

Convegno internazionale inter-associativo sulla storia degli insegnamenti linguistici

Università degli Studi dell'Insubria, Como, Italia
5-7 giugno 2025

Call for Papers
Seconda circolare

Guardare al passato per capire il presente. Nessi tra questioni storico-sociali e l'insegnamento delle lingue

Il Convegno internazionale “Guardare al passato per capire il presente. Nessi tra questioni storico-sociali e l'insegnamento delle lingue” si terrà presso l'Università degli Studi dell'Insubria (sede di Como), con il patrocinio e il sostegno della rete internazionale delle associazioni e dei centri di ricerca operanti nell'ambito della storia dell'insegnamento delle lingue moderne/straniere, che si sono riuniti per la prima volta nel 2008 a Granada: CIRSIL (Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici), Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas, SEHL (Società Spagnola di Storiografia Linguistica), SIHFLES (Società internazionale per la storia del francese come lingua straniera o seconda lingua) e HoLLT.Net (Research Network for the History of Language Learning and Teaching). A queste si aggiungono ANILS APS (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere) e Lend (Lingua e Nuova Didattica), associazioni italiane che riuniscono insegnanti di lingue straniere e di lingua italiana; Phrasis (Associazione Italiana di Fraseologia e Paremiologia), GISCEL Lombardia (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica), CRiFLi (Centro di Ricerca sui Fenomeni Linguistici e Culturali) e AIA (Associazione Italiana di Anglistica).

La scadenza per presentare le proposte è il 15 gennaio 2025.

La conferenza ospiterà i seguenti relatori su invito:

- **Carmen Castillo Peña (Università degli Studi di Padova)**
- **Marc Debono (Université de Tours)**
- **John Gallagher (University of Leeds)**

L'obiettivo di questo convegno è esaminare e interpretare gli sviluppi e le sfide del passato nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue al fine di fare luce su questioni e problematiche coeve. In particolare, ci si propone di studiare come diversi avvenimenti socio-politici e culturali abbiano influenzato pratiche e metodi nel campo dell'istruzione/educazione linguistica nel corso dei secoli, così come avviene oggi. Che cosa ci può rivelare la storia degli insegnamenti linguistici? Sono già stati affrontati problemi simili a quelli attuali e quali soluzioni, strumenti e metodi sono stati adottati in passato, e con quale intento specifico? Questi sono alcuni degli interrogativi di ricerca che i partecipanti al convegno saranno invitati a esplorare.

Nel corso dei secoli, nuove forze, dinamiche e realtà in rapido mutamento sono state attivate da trasformazioni economiche, politiche e socio-culturali che hanno portato, ad esempio, a crisi migratorie e a conflitti armati, oppure alla globalizzazione in tempi più recenti o, ancora, allo sviluppo di nuovi strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Motteram 2013). Tutto ciò ha determinato un impatto rilevante sull'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e sulle complessità da affrontare (Doff, Smith 2022). Tali questioni possono essere comprese analizzando i testi, i materiali e i metodi sviluppati e utilizzati in diversi paesi e periodi storici.

Per esempio, le migrazioni e i contatti fra popoli di lingue diverse causati da ragioni storiche (il colonialismo, il fascismo, ecc.) hanno influenzato le politiche linguistiche e l'adozione di approcci educativi specifici (Capstick 2020). Durante i conflitti bellici (ad es. le guerre mondiali), sono emerse strategie di insegnamento delle lingue legate al contesto militare, con l'uso di materiali didattici specializzati e la presenza di attori atipici (ad es. interpreti e traduttori che lavoravano al fronte e che venivano impiegati come insegnanti).

Inoltre, gli insegnanti e gli studenti sono e sono stati il riflesso, nel corso dei secoli, delle dinamiche sociali del loro tempo, prodotte anche da ideologie determinate da specifiche temperie socio-culturali e politiche (Ricento 2000). Si vedano, ad esempio, le differenze nella formazione, negli approcci pedagogici e nei materiali didattici utilizzati da insegnanti donne o rivolti ad apprendenti donne, piuttosto che uomini, in specifici contesti storici. Oppure, si veda come il tema del benessere psicologico e sociale sia stato affrontato in passato dal punto di vista del miglioramento dell'individuo anche mediante l'apprendimento di una nuova lingua o il miglioramento delle proprie abilità linguistiche.

In sintesi, esplorare la storia degli insegnamenti linguistici alla luce delle trasformazioni delle pratiche sociali prodotte da avvenimenti politici, economici e sociali ci consente di comprendere meglio le dinamiche educative del passato e riflettere sulle sfide e sulle opportunità dell'istruzione odierna. La scuola e l'università si trovano oggi ad affrontare diverse questioni urgenti che possono influenzare profondamente l'apprendimento degli studenti, le metodologie di insegnamento e la formazione degli insegnanti. Esse richiedono una revisione critica degli obiettivi educativi, dei metodi e degli approcci pedagogici, nonché dei materiali didattici e degli strumenti utilizzati.

La storia ci offre una prospettiva preziosa per valutare criticamente le pratiche attuali e per informare le decisioni future nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue (Howatt, Widdowson 2004; McLelland, Smith 2018; Castillo, San Vicente 2023; Smith, Giesler 2023). Allo stesso tempo, scrivere la storia dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue può essere interpretato come un atto politico; saranno accolte favorevolmente anche le proposte che esaminano se la storia dell'educazione linguistica possa mai essere apolitica o neutrale.

Riferimenti bibliografici

- Capstick T. (2020), *The Interrelationship of Language and Migration: Current and Historical Perspectives*, Routledge: London.
- Castillo C., San Vicente F. (2023), "Proyectos de catalogación y digitalización de textos para la historia de la didáctica del español a itálofonos: Litas, EpiGrama y Revalsi", Elena Battaner Moro; Juan Alonso López Iniesta (eds.), *Humanidades digitales e historiografía lingüística*

hispanica proyectos de presente y retos de futuro, Madrid, Frankfurt am Main, Iberoamericana-Vervuert, 149-174.

- Di Tullio Á. (2003), *Políticas lingüísticas e inmigración. El caso argentino*, Buenos Aires, EUDEBA.
- Doff S., Smith R. (2022), *Policies and Practice in Language Learning and Teaching: 20th-century Historical Perspectives*, Amsterdam University Press: Amsterdam.
- Howatt A.P.R., Widdowson H.G. (2004), *A History of ELT*, Second Edition, OUP: Oxford.
- McLelland N., Smith R. (2018), *The History of Language Learning and Teaching II: 19th-20th Century Europe*, Legenda: Oxford.
- Motteram G. (2013), *Innovations in Learning Technologies for English Language Teaching*, British Council: London.
- Ricento T. (ed.) (2000), *Ideology, Politics and Language Policies: Focus on English*, Amsterdam and Philadelphia: John Benjamins.
- Smith R., Giesler T. (2023), *Innovation in Language Learning and Teaching: Historical Perspectives*, John Benjamins: Amsterdam.

Alla luce di questo contesto, **proponiamo di esaminare**, da un punto di vista storico e/o storiografico, l'impatto e le implicazioni che le seguenti questioni geo-socio-politiche hanno avuto sull'insegnamento e sull'apprendimento delle lingue:

- Migrazioni, contatti fra popoli e lingue
- Conflitti bellici
- Avvenimenti socio-politici
- Cambiamenti socio-economici

Di seguito alcuni dei **temi** che possono essere generati da tali questioni:

- Multilinguismo, multi-/inter-cultura/lità
- Questioni di genere
- Parità, inclusione, diversità, discriminazione
- Sostenibilità sociale
- Benessere psico-sociale
- Sviluppi tecnologici

Oggetti di ricerca:

- Materiali didattici (dizionari, glossari, nomenclature, grammatiche, manuali, ecc.)
- Approcci metodologici e glottodidattici
- Formazione e curricula dei docenti/insegnanti
- Curricula studenteschi
- Documenti istituzionali e statuari
- Testimonianze
- Politiche linguistiche, orientamenti scolastici
- Politiche editoriali
- Innovazioni tecnologiche
- Scuole di pensiero e ideologie

Sessione aperta: la call prevede anche una sessione aperta in relazione ai temi di ricerca propri delle associazioni qui convenute e sempre con un taglio storico/storiografico.

Comitato scientifico:

- Marijana Alujević (Sveučilište u Splitu)
- Alice Burrows (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3)
- Marc Debono (Université de Tours)
- Cosimo De Giovanni (Università degli Studi di Cagliari)
- Monica Barsi (Università degli Studi di Milano)
- Giulio Facchetti (Università degli Studi dell'Insubria)
- Maria Jose Garcia-Folgado (Universitat de Valencia)
- Gianmarco Gaspari (Università degli Studi dell'Insubria)
- Giovanni Iamartino (Università degli Studi di Milano)
- Friederike Klippel (Ludwig Maximilians Universität München)
- Hugo E. Lombardini (Università degli Studi di Bologna)
- Andrea Nava (Università degli Studi di Milano)
- Luciana Pedrazzini (Università degli Studi di Milano)
- Despina Provata (National and Kapodistrian University of Athens)
- Nicola Mclelland (University of Nottingham)
- Paolo Nitti (Università degli Studi dell'Insubria)
- Gianmario Raimondi (Università degli Studi della Valle d'Aosta)
- Marcus Reinfried (Friedrich-Schiller-Universität Jena)
- Daniel Russo (Università degli Studi dell'Insubria)
- Ana Clara Santos (Universidade do Algarve)
- Borbala Samu (Università per Stranieri di Perugia)
- Félix San Vicente (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)
- Polina Shvanyukova (Università degli Studi di Udine)
- Richard Smith (University of Warwick)
- Javier Suso Lopez (Universidad de Granada)
- Alessandra Vicentini (Università degli Studi dell'Insubria)

Comitato organizzativo:

Alessandra Vicentini, Daniel Russo, Paolo Nitti, Martina Guzzetti, Gilberto Giannacchi, Annachiara Brusa, Mario Corveddu, Loredana Parolisi, Daniela Cermesoni (Università degli Studi dell'Insubria), Polina Shvanyukova (Università degli Studi di Udine), Hugo E. Lombardini (Università degli Studi di Bologna).

Come presentare le proposte:

[Clicca qui](#) per inviare la tua proposta.

Le proposte includono panel, presentazioni orali e poster.

1. Panel

I panel devono focalizzarsi su un tema o un'area metodologica comune e si svolgeranno in slot da 90 minuti. Oltre alle proposte individuali (non più di 300 parole ciascuna, esclusi i riferimenti bibliografici), si prega di inviare anche una descrizione generale di non più di 300 parole, evidenziando i contenuti e gli obiettivi del panel. Occorre includere informazioni sui membri del panel e sul/la coordinatore/trice, indicando le affiliazioni istituzionali complete e gli indirizzi e-mail.

2. Presentazioni orali e poster

Queste proposte (non più di 300 parole ciascuna, esclusi i riferimenti bibliografici) devono indicare chiaramente se gli autori/le autrici intendono offrire una presentazione orale oppure un poster. Gli autori/le autrici di poster devono essere fisicamente presenti durante le sessioni dedicate. Alle presentazioni orali saranno assegnati 30 minuti ciascuna (20 minuti per la presentazione + 10 minuti per la discussione). Si prega di includere il nome degli autori/delle autrici, le affiliazioni istituzionali complete e gli indirizzi e-mail.

Date da ricordare:

15 gennaio 2025	Scadenza per la presentazione delle proposte.
10 febbraio 2025	Accettazione delle proposte (l'esito della selezione verrà comunicato per posta elettronica).
15 febbraio 2025	Registrazione early-bird.
16 marzo-15 maggio 2025	Registrazione late.
5, 6, 7 giugno 2025	Convegno.

Quote di iscrizione:

EARLY

15 febbraio-15 marzo 2025	€ 60 per membri associazioni partner € 30 per studenti dottorandi € 90 per tutti gli altri partecipanti
----------------------------------	---

LATE

16 marzo-15 maggio 2025	€ 70 per membri associazioni partner € 40 per studenti dottorandi € 100 per tutti gli altri partecipanti
--------------------------------	--

La quota di iscrizione dà diritto alla partecipazione al convegno, a ricevere il kit congressuale, ai coffee break e ai pranzi a buffet.

Pubblicazione: i testi dei lavori saranno pubblicati su una o più riviste specializzate o su uno o più volumi, a seguito di valutazione del comitato scientifico e sulla base di revisione anonima a doppio cieco.

Lingue di comunicazione e pubblicazione: francese, inglese, italiano, spagnolo.

Email e pagina web:

Per ulteriori informazioni, si prega di visitare il sito web della conferenza <https://www.uninsubria.eu/ichollt/> o inviare un'email a ichollt@uninsubria.it

Un caro saluto, ci vediamo a Como a giugno 2025!

Alessandra Vicentini

A nome del Comitato Organizzatore
Università degli Studi dell'Insubria